

Sviluppo IMPRESA

La rivista d'informazione e cultura dell'ascensorismo italiano
Anno XXII • n.2 aprile | giugno 2013



**Ora è il
momento**

42 assemblea
nazionale
Anacam

Una nuova casa per Everest Srl. Perché la crisi si affronta anche cambiando

Cambio di sede per Everest Srl che dalla storica sede di via Naviglio Grande a Milano si è trasferita a Settimo Milanese in uno stabilimento progettato nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità ambientale.

Dal 15 aprile Everest non “abita” più nella storica sede di via Naviglio Grande a Milano. Una nuova casa ha accolto l'azienda di Dante e Paolo Pozzoni che con i circa sessanta dipendenti si sono trasferiti nello stabilimento di via Pertini a Settimo Milanese. Una decisione che richiede coraggio, soprattutto in questo momento. “Non so dirle se è coraggio o incoscienza. Abbiamo cominciato a lavorare a questo progetto parecchio tempo fa – spiega Dante Pozzoni, amministratore di Everest Srl – poi le condizioni sono cambiate ma siamo andati avanti comunque. Mio fratello Paolo ed io crediamo che per su-

perare questa crisi occorra un cambio di mentalità, un cambio nel modo di affrontare il mercato. Siamo convinti che sia necessario un rinnovamento radicale e non temporaneo com'è accaduto in passato in altri periodi difficili. Il trasferimento della sede vuole imprimere all'azienda questo cambiamento. Abbiamo sostituito la cornice per migliorare la prospettiva del quadro e per indurre noi e chi collabora con noi ad avere un atteggiamento diverso. La crisi si affronta potenziando la professionalità: non c'è più tempo né spazio per gli errori”.

Quali sono le caratteristiche principali del nuovo stabilimento?

La nuova sede, che accoglie uffici, area produttiva e magazzino, è stata progettata dallo studio dell'architetto Piccinelli. Abbiamo puntato soprattutto al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità ambientale sia per quanto riguarda la scelta dei materiali che della collocazione. Lo stabilimento è

stato realizzato a ridosso di un fontanile, all'interno di un parco nell'immediato hinterland milanese, si alimenta grazie all'energia solare e recupera l'acqua piovana. Non solo: anche il nostro parco automezzi si alimenta a gas. Essendo convinti che la parola d'ordine in futuro sarà sempre più “formazione” abbiamo creato una sala corsi e realizzato un impianto per gli aggiornamenti tecnologici del personale. L'investimento nella nuova sede ha anche quest'obiettivo, riuscire ad avere ambienti da utilizzare per istruzione e ricerca, per stare al passo con le nuove tecnologie: non possiamo rimanere indietro.

Quali altri progetti avete in cantiere?

Siamo entrati nella fase finale di un progetto d'innovazione tecnologica che riguarda il quadro di manovra e più precisamente il controllo a distanza dell'impianto; stiamo facendo gli ultimi test e dovremmo iniziarne l'installazione a settembre. Otterremo così un migliore servizio verso gli utenti, razionalizzazione dell'attività, minori interventi in luogo, meno auto sulle strade, minore inquinamento. Inoltre, da quasi un anno siamo passati allo smistamento delle richieste d'intervento attraverso “palmari”. Aumentare la professionalità è sicuramente il filo conduttore per i progetti che abbiamo in cantiere; investire significa rinunciare ad un profitto immediato per una crescita futura; è un cambio di mentalità in cui noi crediamo fermamente.

